

ALBERTO LUALDI

Dal 1982 Alberto Lualdi svolge **attività didattica** per i corsi di Laurea in Scienze Geologiche e di Scienze e Tecnologie per la Natura essendo titolare di corsi sia del triennio di base che del biennio della laurea specialistica. L'attività didattica è stata svolta presso l'Università degli Studi di Pavia e, nel triennio 1998-2001, presso l'Università degli Studi di Bari. Oltre ai corsi istituzionali, lo scrivente ha seguito come relatore o co-relatore circa un centinaio fra Tesi di Laurea e di Dottorato.

L'**attività di ricerca** di Alberto Lualdi ha interessato diverse tematiche di ricerca.

Sinteticamente, tale attività può essere così schematizzata:

- ricerche biostratigrafiche e di ricostruzione ambientale inerenti il margine settentrionale del bacino pliocenico padano;
- ricerche stratigrafico-sedimentologiche in terreni carbonatici mesozoici e paleogenici delle Alpi Marittime italo-francesi;
- ricerche stratigrafico-sedimentologiche in terreni triassici e giuresi di aree extra-Penniniche, i.e. nelle Alpi Meridionali, nei domini provenzali ed in Sardegna;
- studi sedimentologici e sulla diagenesi di superfici deposizionali caratterizzate da "eventi rari".

Più in generale, le tematiche indicate si inseriscono in un piano generalizzato di studio di un argomento "madre" che si può complessivamente indicare come 'modalità di annegamento delle piattaforme carbonatiche e loro evoluzione, sia nella piccola scala (diagenesi, eventi-rari, studio di dettaglio delle lacune, ecc.) sia nel loro divenire temporale'. Pertanto l'attività di ricerca alterna pubblicazioni di carattere puntuale e di particolare analisi ad altri di carattere più generale e sintetici. Nell'ultimo decennio si è iniziata una nuova linea di ricerca che prevede l'utilizzo delle glauconiti quali indicatori di facies e sub-facies; in questo ambito sono state portate a termine ricerche inerenti successioni cretacee dell'Autoctono delfinese del sud-est della Francia.

Un ulteriore tema di ricerca si è focalizzato sulle tematiche inerenti la definizione delle dinamiche del rifting mesozoico nelle Alpi Marittime. Il progetto di ricerca si è incentrato sulle successioni sedimentarie dell'area ligure che evidenziano l'evoluzione del margine europeo.

In particolare una linea specifica di ricerca verte a dettagliare l'evoluzione sedimentaria di questo comparto crostale al fine di una sua migliore caratterizzazione geodinamica nell'intervallo Triassico superiore-Dogger.

Attualmente sono ancora in fase di ultimazione ricerche relative ad orizzonti diastemici del Giurassico del Delfinese e del Cretaceo provenzale, atte ad inquadrare la dinamica deposizionale ed il contesto geodinamico complessivo di questi settori crostali.